

VALUTAZIONE E OSSERVAZIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa accompagna il percorso di apprendimento, si basa sul feedback sulle difficoltà che s'incontrano, è utile per ri-orientare le azioni nell'ottica dello sviluppo.

La valutazione in itinere riguarda la persona che sta apprendendo, si basa non solo sulle prestazioni osservabili ma soprattutto sui processi.

La valutazione formativa non si occupa solo dei contenuti espliciti (cose da imparare) ma anche dei **fattori di processo**, cioè di quelli che entrano in gioco nel processo di apprendimento: **le strategie, gli stili personali di apprendimento, le attitudini, le miscredenze, gli atteggiamenti e le motivazioni.**

QUALI STRUMENTI?

- Le interviste ai bambini
- I colloqui
- I questionari
- Le buone domande
- Il diario di bordo dell'insegnante
- L'autovalutazione del bambino
- Le osservazioni mirate dell'insegnante

LA VALUTAZIONE FORMATIVA PER ...

- Dare la chiave per apprendere e orientare le azioni ad apprendere
- Dare consapevolezza al bambino del suo funzionamento cognitivo
- Rispettare le differenze individuali
- Individuare i punti di caduta del bambino nell'apprendimento
- Dare autonomia procedurale
- Avere controllo di sé

PROBLEMI APERTI

DIFFICOLTÀ DEGLI INSEGNANTI A:

- cogliere i processi
- fare analisi preventiva dei compiti
- individuare gli stili di apprendimento, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni
- utilizzare buone domande per sbloccare il bambino
- ritagliare un tempo individuale per i bambini
- saper vedere oltre, cogliere le potenzialità
- fornire aiuto
- superare l'idea domanda - risposta
- implementare la metodologia ad hoc
- documentare

Una attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

L'osservazione e la valutazione che ne consegue servono per:

- ☐ Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita;
- ☐ Programmare le attività;
- ☐ Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia;
- ☐ Svolgere un'attività di prevenzione;
- ☐ Evidenziare eventuali bambini «a rischio» e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAI DOCENTI (1)

- L'osservazione e la valutazione fatta dal docente deve riguardare le aree di propria competenza ed è finalizzata a quanto sopra detto. Non deve avere carattere «diagnostico», ma descrittivo.
- L'osservazione e la valutazione si deve basare su due strumenti osservazionali:
 - ☐ il docente stesso, la migliore osservazione e valutazione è fatta da un docente attento e senza pregiudizi;
 - ☐ supporti di verifica che rappresentano un elemento di convalida del punto di vista dei docenti: apposite schede operative costruite con specifiche finalità (vedere esempi allegati in appendice).

CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAI DOCENTI (2)

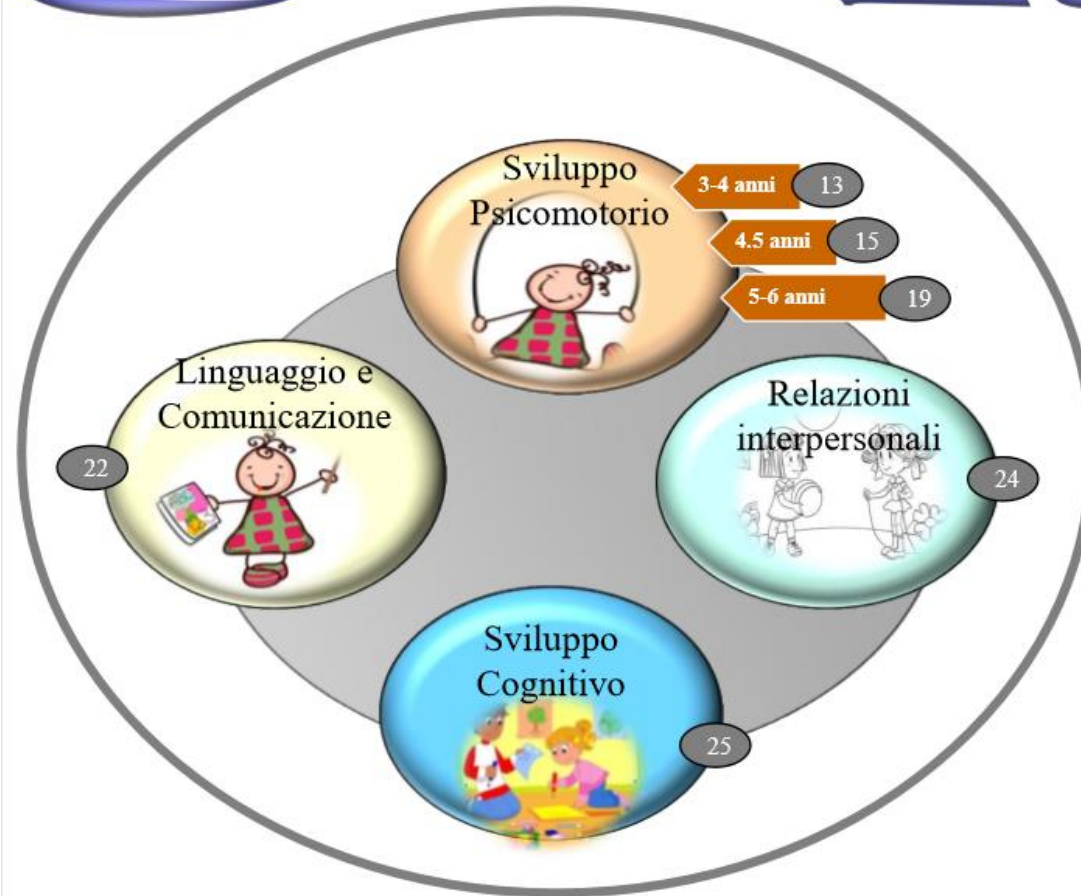
- L'osservazione deve partire necessariamente da una conoscenza generale del mondo del bambino, e quindi dal colloquio con i genitori. Il colloquio con i genitori è fondamentale, rappresenta l'atto attraverso il quale si crea di fatto un formale rapporto di collaborazione e di interscambio finalizzato a promuovere lo sviluppo e la crescita integrata del bambino SCUOLA-FAMIGLIA.
- Occorre dedicare un apposito spazio, fuori dall'orario scolastico.
- Un'osservazione strutturata, come quella che segue, deve essere effettuata indicativamente ogni tre mesi: inizio anno scolastico, fine dicembre, fine marzo, fine anno scolastico.
- Per eventuali bambini a rischio, o con problematiche scolastiche, l'osservazione sarà personalizzata.

Prendiamo in esame una possibile «scheda di osservazione»



AREE DI OSSERVAZIONE

Osservazione alunni



LINEE DI SVILUPPO PSICOMOTORIO

dai 3 ai 4 anni

Schema di
riferimento

DIMENSIONE	Dimensioni evolutive					
MOTORIA	Salgo e scendo le scale,ma quando ho un po' di paura allora le scendo un po' male		Comincio a saper lanciare la palla verso un compagno però quasi sempre sbaglio e lui la deve rincorrere		So costruire una torre con dei pezzi di costruzioni, però devo guardare quella costruita da un altro	
PSICOMOTRICITA': Lateralizzazione Come il bambino acquisisce la consapevolezza che il suo corpo è costituito da due parti simmetriche e che è portato ad usare in modo dominante un lato del corpo: destro o sinistro	Per prendere la matita, i colori, il cucchiaino e le cose in genere uso quasi sempre la stessa mano		Anche quando gioco a pallone uso quasi sempre lo stesso piede, naturalmente quando riesco a colpire il pallone		Se faccio il gioco del cannocchiale uso quasi sempre lo stesso occhio	
PSICOMOTRICITA': Schema corporeo La consapevolezza che il bambino assume sul proprio corpo: di quali e quante parti è formato, a cosa servono le diverse parti del corpo, a livello motorio, grafico e mentale	Quando disegno un omino faccio un testone enorme con gli occhi e la bocca grandi. Le braccia e le gambe, se mi ricordo, le attacco dove capita.		Sono diventato grande: so dire come mi chiamo e se sono maschio o femmina		Pensate so dire il nome delle parti del mio corpo, se mi impegno riesco a dire quante bocche e nasi ho	
PSICOMOTRICITA': Orientamento-spaziale Prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, ecc.	E' facile, quella scatola è aperta, l'altra è chiusa; ma so anche che vuol dire sotto e sopra		... vicino e lontano, lungo e corto		... davanti e dietro e di fianco, sono proprio bravo	
PSICOMOTRICITA': Orientamento-temporale Capacità da parte del bambino di comprendere le relazioni temporali e casuali intercorrenti tra eventi che si svolgono in successione: prima-dopo, prima-adesso-dopo, ecc	Mamma crede che non capisca quando dice: "Prima devi mangiare e dopo giocare", io capisco ...		Ma io so che vuol dire prima e dopo solo che non mi va di aspettare perché ho sempre voglia di giocare		Solo quando la mamma mi promette qualcosa di veramente importante riesco ad aspettare, ma giusto un momento	

**SCHEDA OSSERVAZIONE
SVILUPPO PSICOMOTORIO**

Studente

Osservatore

Data

competenza

Ottima

+++

Buona

++

sufficiente

+

incerta

-

insufficiente

--

assente

OSSERVAZIONI

Salgo e scendo le scale, ma a volte ho un po' di paura e allora le scendo un po' male



coordinazione generale

Comincio a saper lanciare la palla verso un compagno però quasi sempre sbaglio e lui la deve rincorrere.



coordinazione generale

So costruire una torre con dei pezzi di costruzioni, però devo guardare quella costruita da un altro

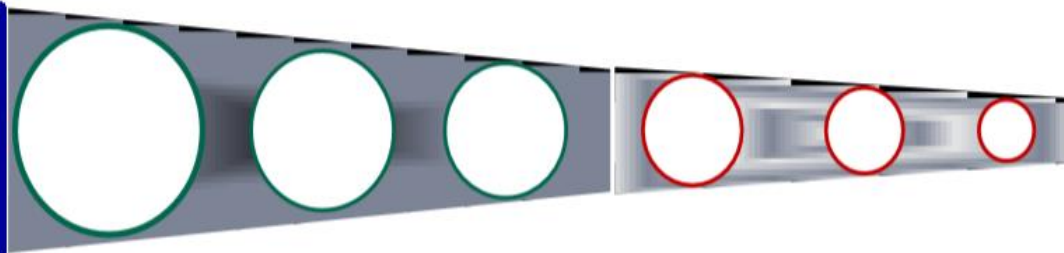


coordinazione generale

Per prendere la matita, i colori, il cucchiaino e le cose in genere uso quasi sempre la stessa mano:



lateralizzazione



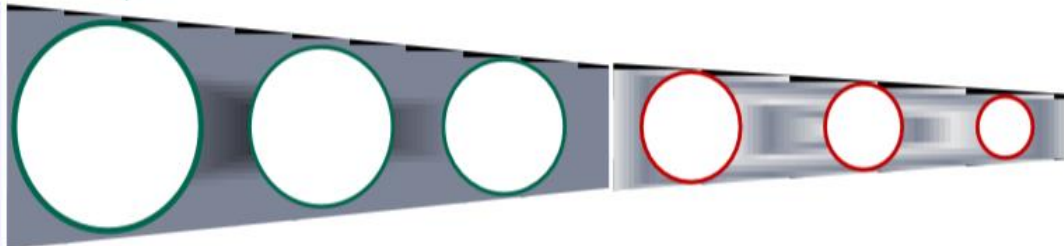
Indicare mano usata

☐

Anche quando gioco a pallone uso quasi sempre lo stesso piede, naturalmente quando riesco a colpire il pallone



lateralizzazione



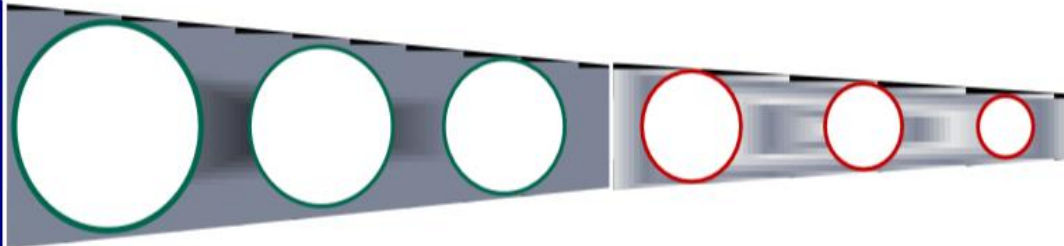
Indicare piede usato

☐

Se faccio il gioco del cannocchiale uso quasi sempre lo stesso occhio



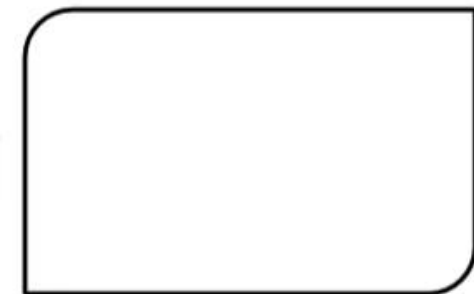
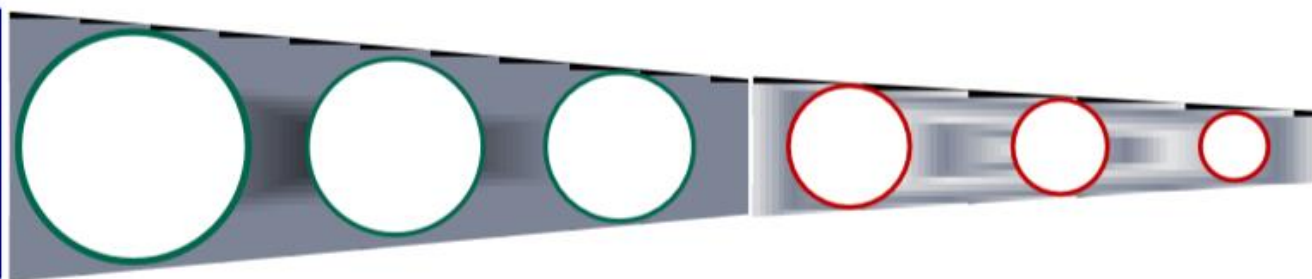
lateralizzazione



Indicare occhio usato

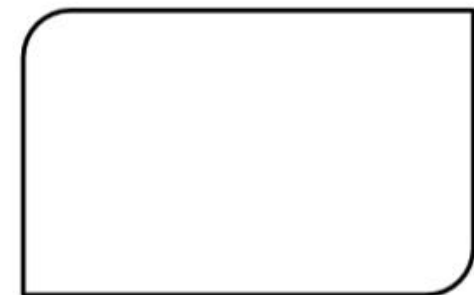
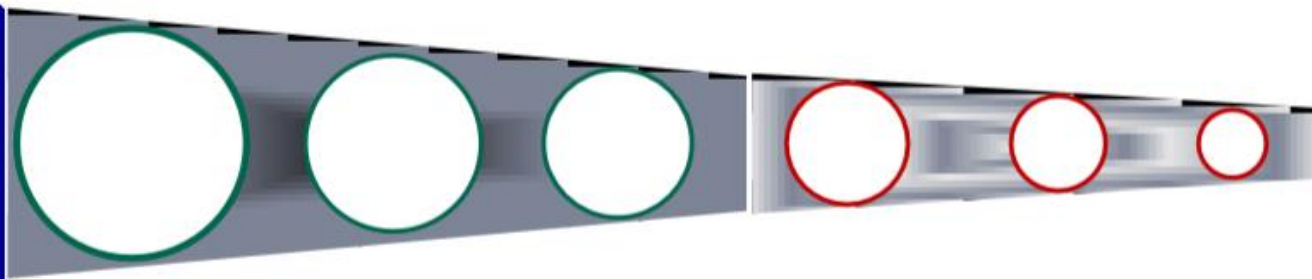
☐

Quando disegno un omino faccio un testone enorme con gli occhi e la bocca grandi. Le braccia e le gambe, se mi ricordo, le attacco dove capita.



Schema corporeo

Mi chiamo Mario Rossi e sono un maschio.



Sono diventato grande: so dire come mi chiamo e se sono maschio o femmina

coordinazione generale

Scheda
2/2

3-4 anni

Data

SCHEDA OSSERVAZIONE SVILUPPO PSICOMOTORIO

Studente

Osservatore

competenza

Naso, occhi, bocca, mani,
Gambe...

Pensate so dire il nome
delle parti del mio corpo,
se mi impegno riesco a dire
quante bocche e nasi ho.



Schema corporeo

Ottima

+++

Buona

++

sufficiente

+

incerta

-

insufficiente

--

assente

OSSERVAZIONI

Aperto/chiuso
Sotto/sopra

E' facile, quella scatola è
aperta, l'altra è chiusa; ma
so anche che vuol dire
sotto e sopra.



Orientamento spaziale

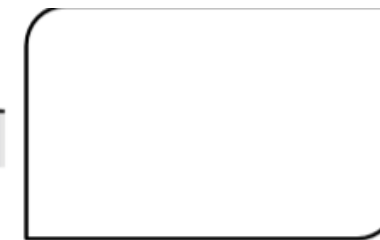
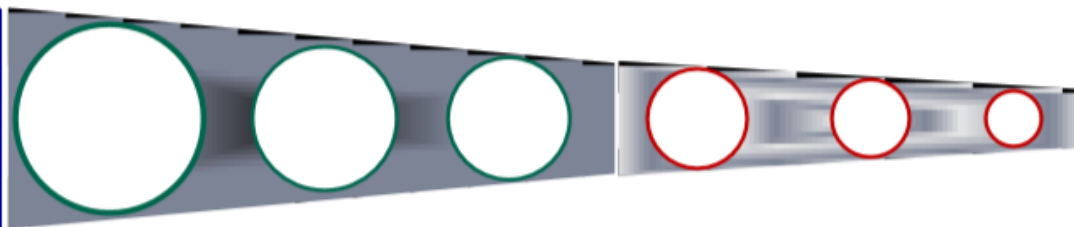
Aperto/chiuso

Sotto/sopra

E' facile, quella scatola è aperta, l'altra è chiusa; ma so anche che vuol dire sotto e sopra.



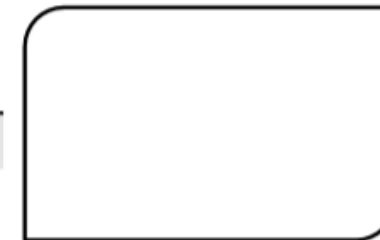
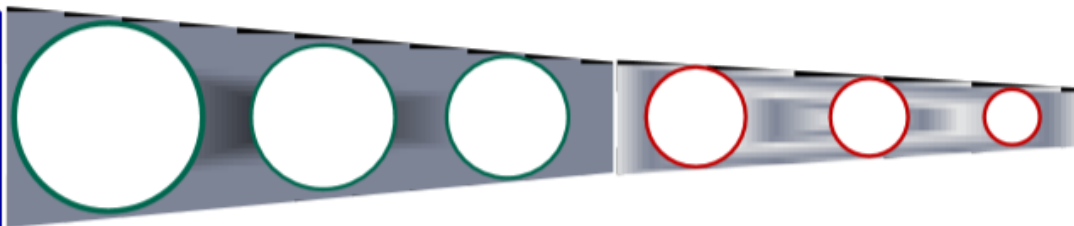
Orientamento spaziale



**... vicino e lontano,
lungo e corto**



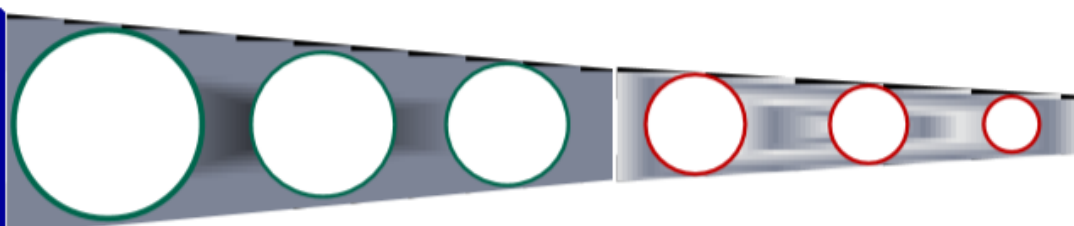
Orientamento spaziale



**... davanti e dietro e di
fianco, sono proprio bravo**



Orientamento spaziale

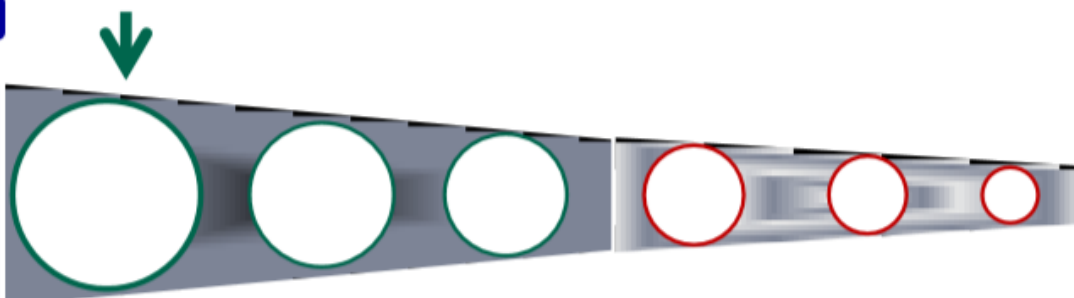


Voglio prima la caramella.

PRIMA-DOPO. Mamma crede che non capisca quando dice: "Prima devi mangiare e dopo giocare", io capisco ...



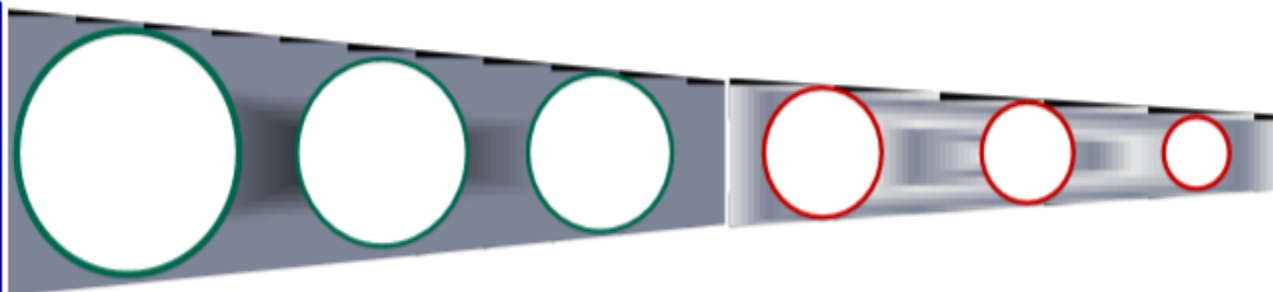
Orientamento temporale



Comincio ad utilizzare le forbice per ritagliare, ma ancora non sono precisa, sto imparando ad usare le forbici



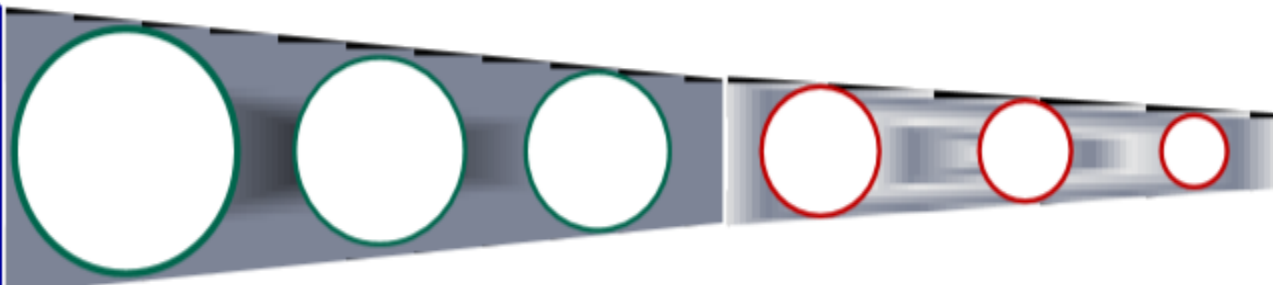
Coordinazione fine



Impugna colori, matite per disegnare e colorare. Ma sto imparando ad impugnare i colori, le matite nel modo giusto.



Coordinazione fine



Osservazioni generali

È goffo nei movimenti generali:
Corsa, salire le scale, saltare



È goffo nei movimenti fini:
uso delle posate, della matita e colori, ritaglio, punzonare



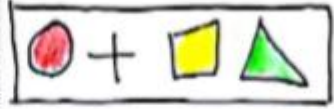
Presenta ancora delle incertezze nella lateralizzazione



LINEE DI SVILUPPO PSICOMOTORIO

dai 4 ai 5 anni

Schema di
riferimento

DIMENSIONE	Dimensione evolutive		
MOTORIA Sono padrone del corpo, so stare in equilibrio su di un piede per 6-7 secondi		Infilo un filo in un ago da ricamo 	Uso le forbici con una certa destrezza, non so seguire un percorso obbligato 
PSICOMOTRICITA': Lateralizzazione Come il bambino acquisisce la consapevolezza che il suo corpo è costituito da due parti simmetriche e che è portato ad usare in modo dominante un lato del corpo: destro o sinistro	Prendo gli oggetti sempre con la stessa mano 	Calcio sempre con lo stesso piede 	L'occhio dominante è lo stesso 
PSICOMOTRICITA': Schema corporeo La consapevolezza che il bambino assume sul proprio corpo: di quali e quante parti è formato, a cosa servono le diverse parti del corpo, a livello motorio, grafico e mentale	Disegno un omino sempre con la testa grande, occhi, bocca, naso e un corpo 	So chiamare le varie parti del corpo in modo sempre più preciso, anche le più piccole 	Comincio a dire quante mani e quanti occhi ho 
PSICOMOTRICITA': Orientamento-spaziale Prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, ecc.	Copio un cerchio, una croce, un quadrato 	Copio un cerchio, una croce, un quadrato e anche un triangolo seppure in modo deformato 	So anche dipingere una pallina dentro o fuori di un cerchio, sotto e sopra un tavolo o davanti e dentro una casa 
PSICOMOTRICITA': Orientamento- temporale Capacità da parte del bambino di comprendere le relazioni temporali e casuali intercorrenti tra eventi che si svolgono in successione: prima-dopo, prima-adesso-dopo, ecc.	So dire guardando le figure quel che è successo prima e quel che è successo dopo 		Comincio a usare le parole ieri, domani, l'altro giorno ma non le capisco molto 

competenza

Ottima

Buona

sufficiente

incerta

insufficiente

assente

OSSERVAZIONI

Sono padrone del corpo, so stare in equilibrio su di un piede per 6-7 secondi



Coordinazione generale

Infilo un filo in un ago da ricamo



coordinazione generale

Uso le forbici, adesso riesco a seguire anche linee grosse.



coordinazione generale

Prendo gli oggetti sempre
con la stessa mano



lateralizzazione



Indicare mano
usata

☐

Calcio sempre
con lo stesso piede



lateralizzazione



Indicare
piede usato

☐

L'occhio dominante
è sempre lo stesso



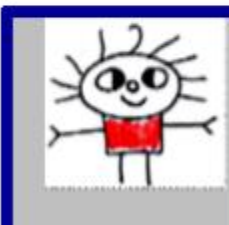
lateralizzazione



Indicare
occhio usato

☐

Disegno un omino sempre
con la testa grande, occhi,
bocca, naso e un corpo,
braccia e gambe.



Schema corporeo



SCHEDE OSSERVAZIONE SVILUPPO PSICOMOTORIO

Studente

Osservatore

competenza

Ottima

Buona

sufficiente

incerta

insufficiente

assente

OSSERVAZIONI

Copio un cerchio, una croce, un quadrato e anche un triangolo seppure in modo deformato.



Orientamento spaziale

Ho capito bene anche sia nei giochi con il corpo, con i disegni che vuol dire dentro e fuori, sotto e sopra, di lato, davanti-dietro

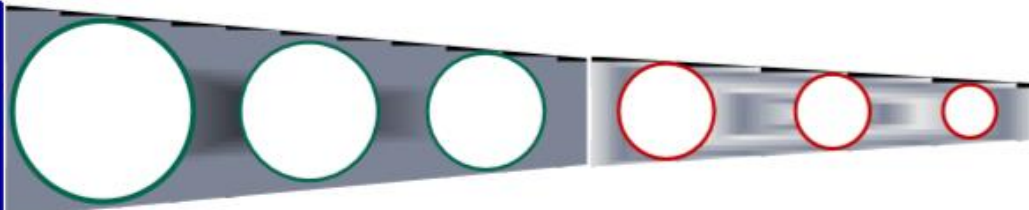
Orientamento spaziale

So anche dipingere una pallina dentro o fuori di un cerchio, sotto e sopra un tavolo o davanti e dentro una casa



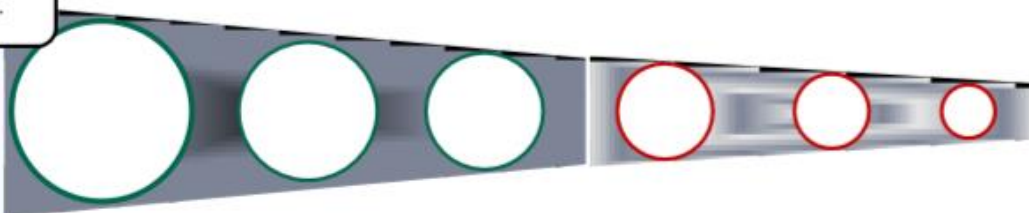
Orientamento spaziale

So dire guardando le figure quel che è successo prima e quel che è successo dopo.



Orientamento temporale

Comincio a usare le parole ieri, domani, l'altro giorno ma non le capisco molto.



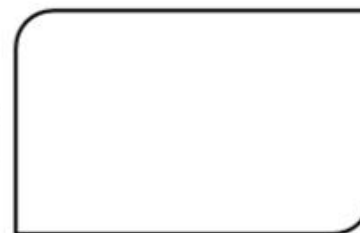
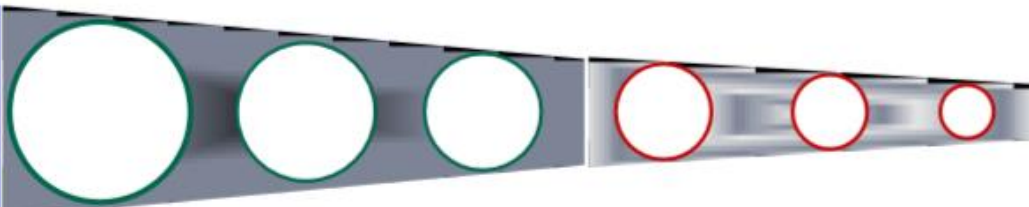
Orientamento temporale

So Ritagliare con le forbice, ancora non sono bravissima, ma ritaglio tutto,;ancora non seguo bene i contorni,.



Coordinazione fine

Impugno i colori, matite per disegnare e colorare. Ancora non so disegnare bene dentro i margini. Ancora l'impugnatura non è perfetta.



Coordinazione fine

Osservazioni generali

È goffo nei movimenti generali:
Corsa, salire le scale, saltare



È goffo nei movimenti fini:
uso delle posate, della matita e colori, ritaglio, punzonare



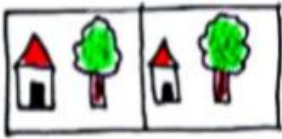
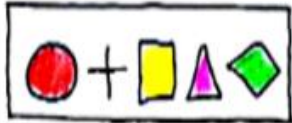
Presenta ancora delle incertezze nella lateralizzazione



LINEE DI SVILUPPO PSICOMOTORIO

dai 5 ai 6 anni

Schema di
riferimento

DIMENSIONE	Dimensione evolutive		
MOTORIA	Uso bene la matita 	Sono coordinato nei movimenti, riesco a fare il salto in lungo 	Mi allaccio le stringhe delle scarpe da solo 
PSICOMOTRICITA': Lateralizzazione Come il bambino acquisisce la consapevolezza che il suo corpo è costituito da due parti simmetriche e che è portato ad usare in modo dominante un lato del corpo: destro o sinistro	Su me stesso distinguo la destra dalla sinistra ... 	... ma mi confondo se devo riconoscere la mano alzata di una persona che mi sta davanti 	So dire se un oggetto è a destra o a sinistra LA PALLA E' A DESTRA 
PSICOMOTRICITA': Schema corporeo La consapevolezza che il bambino assume sul proprio corpo: di quali e quante parti è formato, a cosa servono le diverse parti del corpo, a livello motorio, grafico e mentale	Nel disegno dell'omino disegno tutte le parti 	Ormai sono diventato bravissimo nel dominare le varie parti del corpo MANI, DITA .. 	Adesso so anche dire quante dita ho in una mano e in tutte e due UNA MANO 5 DITA, 2 MANI 10 DITA 
PSICOMOTRICITA': Orientamento-spaziale Prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, ecc.	Nel riprodurre un disegno mantengo le distanze tra le figure 	Copio bene le figure geometriche 	So dire dove abito ABITO IN VIA ASTI N. 33 AL II° PIANO 
PSICOMOTRICITA': Orientamento-temporale Capacità da parte del bambino di comprendere le relazioni temporali e casuali intercorrenti tra eventi che si svolgono in successione: prima-dopo, prima-adesso-dopo, ecc.	So dire la mia età HO 5 ANNI 	So usare in modo giusto i concetti di ieri, oggi, domani	So riordinare una serie di vignette 

SCHEDA OSSERVAZIONE SVILUPPO PSICOMOTORIO

Studente

Osservatore

competenza

Ottima

+++

Buona

++

sufficiente

+

incerta

-

insufficiente

--

assente

OSSERVAZIONI

Sono coordinato nei movimenti, riesco a fare i salti in lungo e salti in alto. Salto da una pedana a gambe unite.



coordinazione generale

Salgo e scendo le scale speditamente da solo a piedi alterni, anche velocemente.



coordinazione generale

So andare anche in altalena e riesco a darmi la spinta da solo.



coordinazione generale

Ottima	Buona	sufficiente	incerta	insufficiente	assente
+++	++	+	-	--	---

Riconosco su me stesso la parte destra e sinistra del corpo. Uso sempre la stessa mano per disegnare, mangiare



lateralizzazione



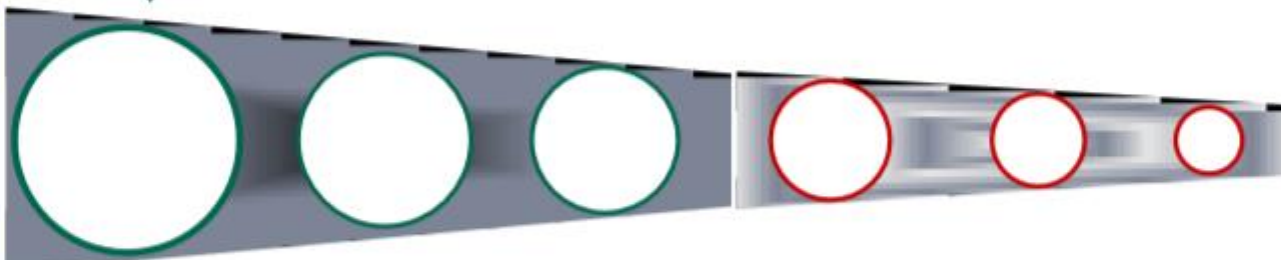
Indicare mano usata

☐

Calcio sempre con lo stesso piede e colpisco la palla in modo coordinato.



lateralizzazione



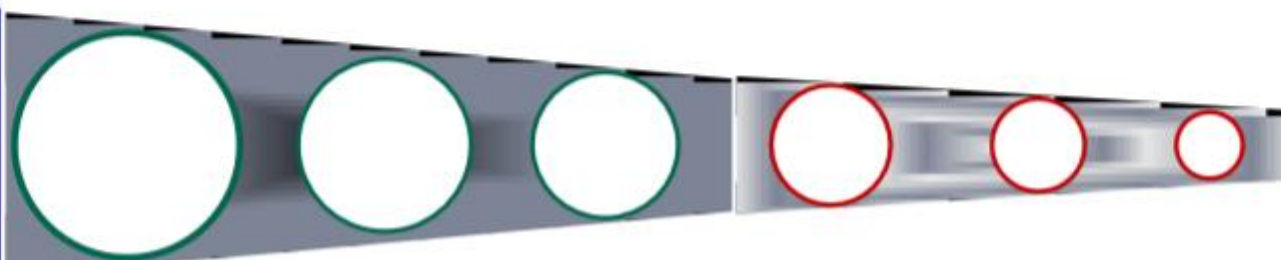
Indicare piede usato

☐

L'occhio dominante è sempre lo stesso



lateralizzazione



Indicare occhio usato

☐

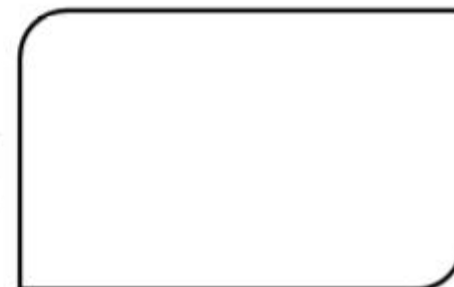
Disegno un omino sempre con la testa grande, occhi, bocca, naso e un corpo, le braccia, le mani, le dita, le gambe i piedi.



Schema corporeo

So chiamare le varie parti del corpo in modo sempre più preciso, anche le più piccole e dire il numero delle mani, dei piedi, degli occhi...

Pollice, mignolo;
Ho 2 mani



Schema corporeo

competenza

Ottima

+++

Buona

++

sufficiente

+

incerta

-

insufficiente

--

assente

OSSERVAZIONI

Copio un cerchio, una croce, un quadrato nel posto giusto sul foglio copiando da un altro disegno.



Orientamento spaziale

So eseguire con il corpo e con gli oggetti comandi quali anche sequenziati: salta prima dentro e poi fuori, ecc.



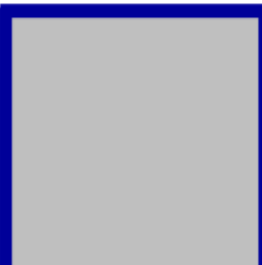
Orientamento spaziale

So dire guardando le figure quel che è successo prima e quel che è successo dopo.

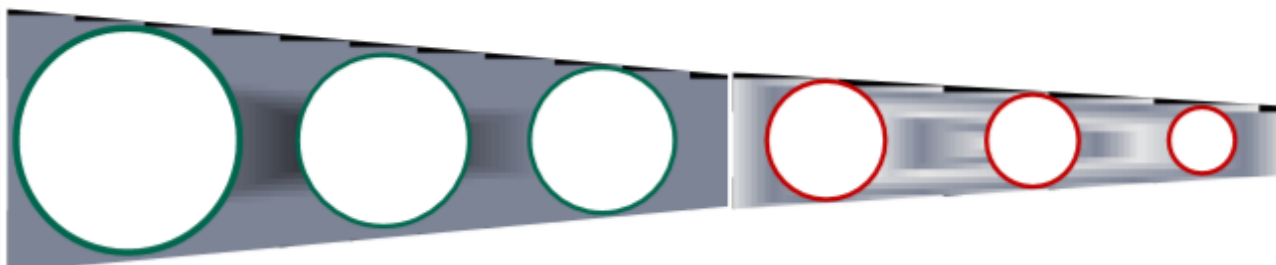


Orientamento temporale

Capisco ed uso in modo giusti le parole ieri, oggi, domani.



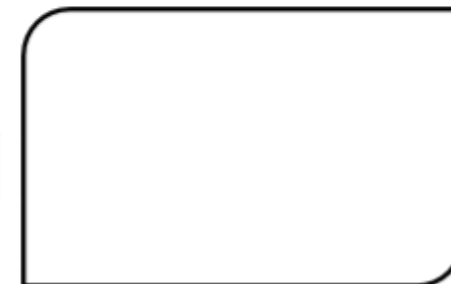
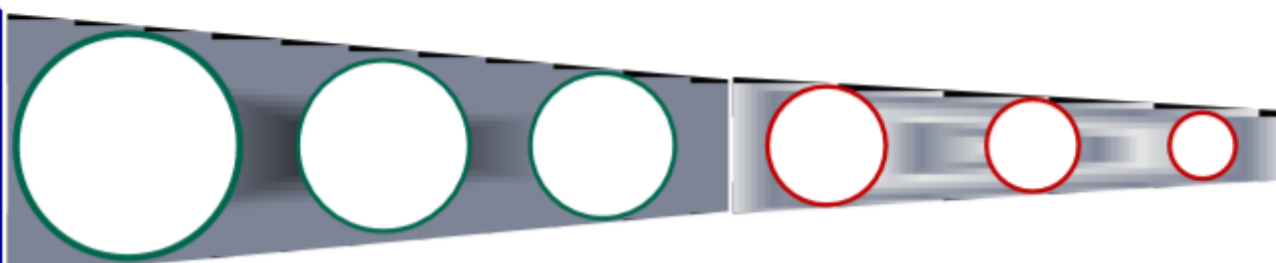
Orientamento temporale



Infilo un filo in un ago da ricamo



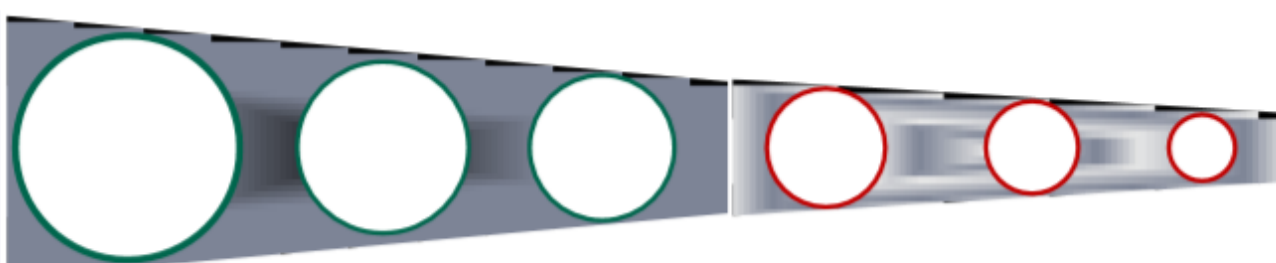
Coordinazione fine



So ritagliare con le forbice seguendo anche delle linee arrotondate, ritaglio seguendo il contorno di una figura.



Coordinazione fine



Impugno nel modo giusto colori e matita e so colorare bene dentro le figure.



Coordinazione fine



LINEE DI SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Schema di
riferimento

dai 2 AI 6 ANNI



ETA'	MODALITA' ESPRESSIVA	COMPRENSIONE	CONOSCENZA
6-7 mesi	Intonazione, melodia. Iterazione sillabica: papapa -dadada	Pianto differenziato. Inizio Vocalizzi	Dimostra di sapere attraverso gesti: offre, indica, prende, ecc.
9-13 mesi	Usa prime parole in modo personalizzato. Lallazione comunicativa. Fase iniziale dell'imitazione.	Comprende tra 75 e 300 parole	Usa le parole per indicare padre/madre/cibo. I fonemi si caricano di significato affettivo ed indicativo: servono sia per esprimere sentimenti che per indicare un oggetto specifico.
18 mesi	Appaiono le prime parole. Interiezioni, esclamazioni, parole inventate rappresentano il patrimonio espressivo del bambino.		

18 mesi		Appaiono le prime parole. Interiezioni, esclamazioni, parole inventate rappresentano il patrimonio espressivo del bambino.		
SC. i n f n Z i a	2 anni	Il bambino parla in terza persona. Usa circa 200 parole in modo . Usa parole frase (una parola al posto di una frase); frase nucleare: 2 parole per una frase (mamma là)	Comprende tra 300 e 650 parole	
	Tra i 2 e 3 anni	Usa circa 800 parole. Frase nucleare espansa (soggetto-verbo-oggetto) coordina due frasi, usa genere, plurale, articoli, aggettivi, pronomi.. E' il periodo della prima persona «IO». Il linguaggio è telegrafico	Comprende il significato di sopra/sotto, davanti/dietro. Comprende frasi che si riferiscono ad oggetti e situazioni, anche non presente visivamente.	L'arricchimento linguistico è legato al livello di stimolazione e di comunicazione dell'ambiente che lo circonda: fa miliare, scolastico.
	3-4 anni	Il periodo dei perché. Comincia l'assimilazione delle forme grammaticali e sintattiche. Arricchisce il vocabolario attraverso l'incessante chiedere.	La comprensione diventa sempre più estesa.	
	4-5 anni	Usa circa 2000 parole. Usa frasi subordinate, forme interrogative, forme passive.		
	5-6 anni			

Lo sviluppo del linguaggio

Dai 3-4 anni in poi il bambino dovrebbe raggiungere una normalità espressiva. Tale sviluppo dipende più di ogni altro momento dalla stimolazione dei genitori e dalla situazione ambientale.

Il modello linguistico dei genitori, la frequenza serena della scuola dell'infanzia, il feedback affettivo e verbale con i genitori, rappresentano fattori catalizzatori di questa maturità verbale.

Il bambino diventa capace di padroneggiare strutture linguistiche complesse, come l'uso dell'imperativo, del condizionale, ecc.

La progressiva comprensione e produzione delle frasi interrogative manifesta la maturazione del linguaggio.

A rilento invece procede l'apprendimento delle frasi negative rispetto a quelle affermative, pur sottolineando che nella fase olofrastica il bambino esprime normalmente la sua volontà negativa e il suo rifiuto

Scheda
1/2

Età:

Data

SCHEMA OSSERVAZIONE SVILUPPO LINGUAGGIO

Studente

Osservatore

(Per una corretta osservazione, confrontare le osservazione con la scheda evolutiva del linguaggio)

Articolazione e
pronuncia delle
parole e delle frasi.



Usa in forma adeguata la lingua parlata per comunicare con gli altri:

Dislalie
evolutive

Disturbo pronuncia
(di alcuni suoni,
balbuzie, altro)

Scambio di suoni,
di parole
(cimenà x cinema)

Nessun
problema

Presenza
altri problemi

Indicare

(indicare nella casella tipologia)

Uso del linguaggio
verbale in forma
espressiva, per
comunicare con gli
altri.



Usa in forma adeguata la lingua parlata per comunicare con gli altri:

in famiglia

all'esterno
della famiglia

Con amici e
compagni

A scuola

Presenta
problemi

Indicare

(indicare nelle caselle se con tutti o no)

Competenza linguistica

Struttura della frase del periodo.

Mentre io sceglievo il cartoncino, lei, Anna, prendeva le forbici nel cassetto; poi abbiamo disegnato le sagome di tre bambini ed infine...



Competenza linguistica: struttura della frase e del periodo

Parole frase (parola per indicare il tutto)	Frase contratta (Dammi mela)	Frase nucleare espansa (sogg.-verbo-oggetto). Coordina 2 frasi, usa genere, plurale, articoli, Usa IO.	Periodo strutturato Frasi correlate.	Presenta problemi
				Indicare

(indicare nelle caselle eventuali osservazioni)

Ricchezza lessicale e precisione semantica

Giocare alle giostre, è divertentissimo, mi emoziona.

Ahò, come me piace giocà!



Ricchezza lessicale e precisione semantica

Patrimonio (n. lemmi) Lessicale adeguato all'età	Utilizza termini appropriati per indicare oggetti, attività.	Usa un linguaggio ricco e articolato per esporre avvenimenti e comunicare	Non presenta inflessioni dialettali	Eventuali stili di comunicazione che incidono sulla competenza linguistica
				indicare

(indicare nella casella eventuali osservazioni)

- ☐ Deprivazione culturale;
- ☐ Eccessivo uso forme dialettali;
- ☐ Linguaggio infantile e povero di vocaboli;

Comprensione della comunicazione verbale.

Abbiamo capito, domani andiamo tutti al parco.



Comprensione della comunicazione verbale.

Comprende parole e frasi semplici se accompagnate da esempio visivo	Comprende le spiegazioni e le consegne semplici senza esempi.	Comprende le spiegazioni e le consegne di qualunque tipo	Presenta problemi di comprensione
			Indicare

(indicare nelle caselle eventuali osservazioni)

Scheda
1/1

Età

SCHEDA OSSERVAZIONE RELAZIONI INTERPERSONALI

Studente

Osservatore

Data

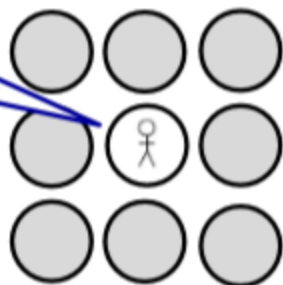
Data osservazione

Tempo osservazione
dalle ore
Alle ore

Luogo di osservazione
(classe, palestra, ecc.)

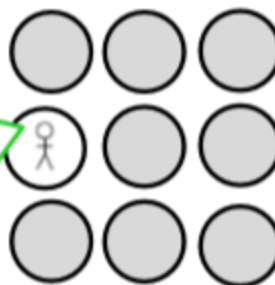
Mettere la crocetta nel quadratino tratteggiato, scrivere breve osservazione nello spazio «note».
Nel riquadro in basso a destra è possibile personalizzare l'osservazione

Sono un leader.

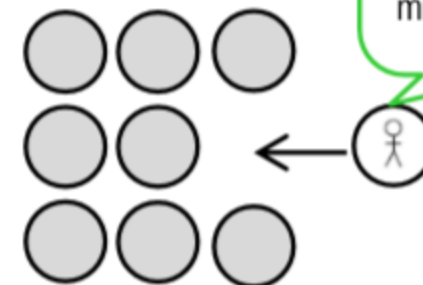


Integrato nel
gruppo e leader

Sono un gregario. Mi
piace stare con gli altri.
Ma non ho voglia di
prendere iniziative



Integrato nel
gruppo gregario

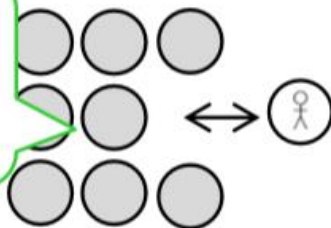


Non ancora integrato. Fase
esplorativa, di spettatore.
È attratto dal gruppo.

Sono uno spettatore.
Mi piacerebbe tanto
stare con gli altri. sono
indeciso aspetto che
mi invitano.

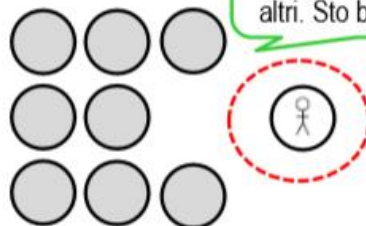
n

Sono uno spettatore. Mi piacerebbe tanto stare con gli altri, ma ho paura che mi rifiutano. Ci rimarrei male.



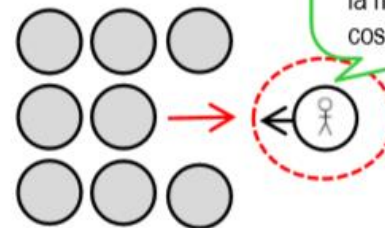
Non ancora integrato, fase di osservazione aspetta di essere accettato. Ha timore del gruppo.

Posso vivere benissimo senza gli altri. Sto bene solo.



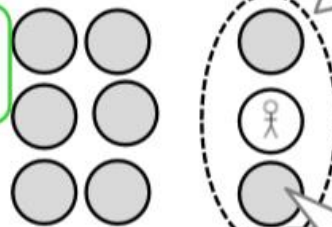
Non è integrato. Rifiuta il gruppo. E' lui che si isola, Il gruppo lo accoglierebbe.

Non riesco a capire perché non mi vogliano con loro. Io ce la metto tutta, almeno così mi pare.



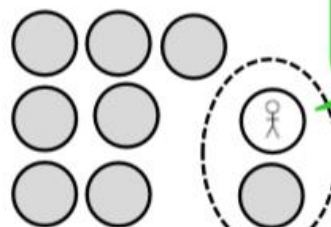
Non integrato, è il gruppo che lo rifiuta. Lui vorrebbe integrarsi.

Venite giochiamo noi tre. Io sto bene solo con voi due.



Integrato in un piccolo sottogruppo. Cerca sempre gli stessi compagni

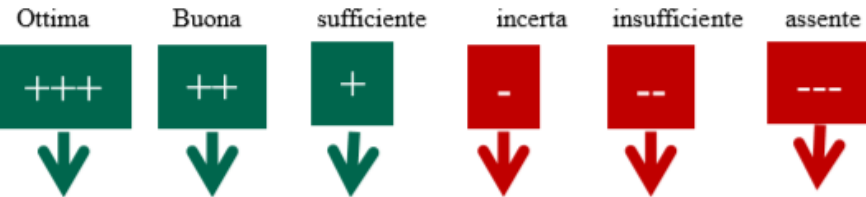
Vieni giochiamo io e te. Tu sei l'amichetto/a del cuore.



Integrato. Tende ad avere rapporti esclusivi solo con un compagno/a.

**SCHEDA OSSERVAZIONE
SVILUPPO COGNITIVO**

(Per una corretta osservazione il docente dovrà tenere conto dell'età del bambino, e prendere come riferimento, per la valutazione, la classe di appartenenza)



OSSERVAZIONI

LOGICA**Logica operativa:**

Saper affrontare in modo adeguato e mettere in atto i giusti comportamenti nelle situazioni di vita giornaliere nell'ambito della vita scolastica.

Es. Sa aprire la sua cartella e prendere le cose giuste alle richieste o all'attività in da svolgere. Sa organizzarsi per svolgere il compito richiesto: «prendete i blocchi logici, tiratele fuori dalla scatole e metteteli sul banco.» ecc.

Logica formale relazionale.

Saper svolgere ed eseguire compiti e attività basate sulla manipolazione di oggetti, disegni, parole, nel rispetto di precise regole di manipolazione.

Con oggetti con blocchi logici: «dividere i blocchi logici in base al colore.» «Dividere i blocchi logici in base alla grandezza.» Ecc.

Con il disegno: «Dobbiamo unire con il colore rosso gli oggetti che servono per mangiare.» «Dobbiamo circondare con un recinto fatto con il colore verde, gli oggetti che hanno qualcosa di uguale.»

Con le parole: «Vediamo chi sa trovare due parole che indicano i colori.» «Chi sa trovare una parola che indicata gli oggetti che usiamo a scuola.»



Logica simbolica.

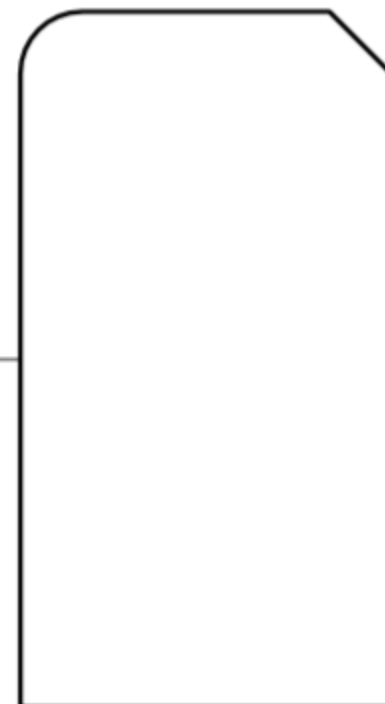
Comprendere i concetti di maggiore-uguale-minore, diverso nello svolgimento di attività con oggetti, es. regoli in colore, blocchi logici («metti da una parte tutte le figure diverse da rotondo.»)

Comincia a comprendere il concetto di quantità numerica entro il 10. Tale concetto è acquisito se comprende che 2 caramelle sono di meno di 4 caramelle.

Saper comprendere le conseguenze delle azioni svolte nelle diverse attività : «Tirare un giocattolo...» «Dare uno spintone improvviso ad un compagno...» «Non chiedere al momento di andare al bagno...» ecc.

Nelle attività formali.

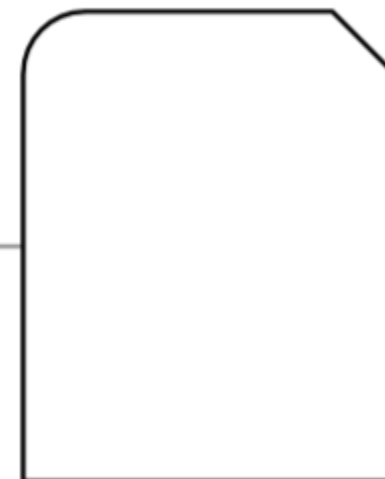
Saper mettere in relazione giusta scenette che riportano relazioni di causa effetto.

**Logica causale.****Nelle azioni svolte nella vita ordinaria.**

Saper comprendere le conseguenze delle azioni svolte nelle diverse attività : «Tirare un giocattolo...» «Dare uno spintone improvviso ad un compagno...» «Non chiedere al momento di andare al bagno...» ecc.

Nelle attività formali.

Saper mettere in relazione giusta scenette che riportano relazioni di causa effetto.



Scheda
1/2

Età:

Data

SCHEMA OSSERVAZIONE SVILUPPO COGNITIVO

Studente

Osservatore

(Per una corretta osservazione, confrontare le osservazione con la scheda evolutiva del linguaggio)

DISCRIMINAZIONE PERCETTIVA VISIVA

Riconosce le forme principali con i blocchi logici e le denomina.

Sa generalizzare la discriminazione delle forme, sapendo individuare tra gli oggetti comuni le forme che hanno (il tavolo ha la forma di un rettangolo)

Sa indicare, su blocco logico o figura disegnata, quanti lati hanno le figure geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo.

Sa individuare all'interno di un disegno (fig. 1) con più figure che si intersecano quella indicata «trova tutti i rotondi.» «Trova tutte le case.»

Ottima

+++



Buona

++



sufficiente

+



incerta

-



insufficiente

--



assente



OSSERVAZIONI



MEMORIA

Memoria per gli avvenimenti di vita scolastica e familiare.

Qualità del ricordo della vita vissuta sia di quella contemporanea che di quella vissuta nell'arco della giornata. Memoria di ieri, di fatti passati.

Memoria formale.

Apprendimento e rievocazione di filastrocche/poesie a breve termine, A medio termine (dopo una settimana, un mese, più tempo)

Memoria formale.

Qualità del ricordo degli apprendimenti scolastici: immediatamente, a breve termine giorno dopo, dopo una settimana, dopo un mese

Stili di memoria.

Qualità della memoria visiva (immagini)

Stili di memoria.

Qualità della memoria uditiva (spiegazione, canzoni, racconti)

Stili di memoria.

Qualità della memoria di movimento (nell'attività memoria capacità di memorizzare e ripetere serie di movimenti, anche nel ballo)

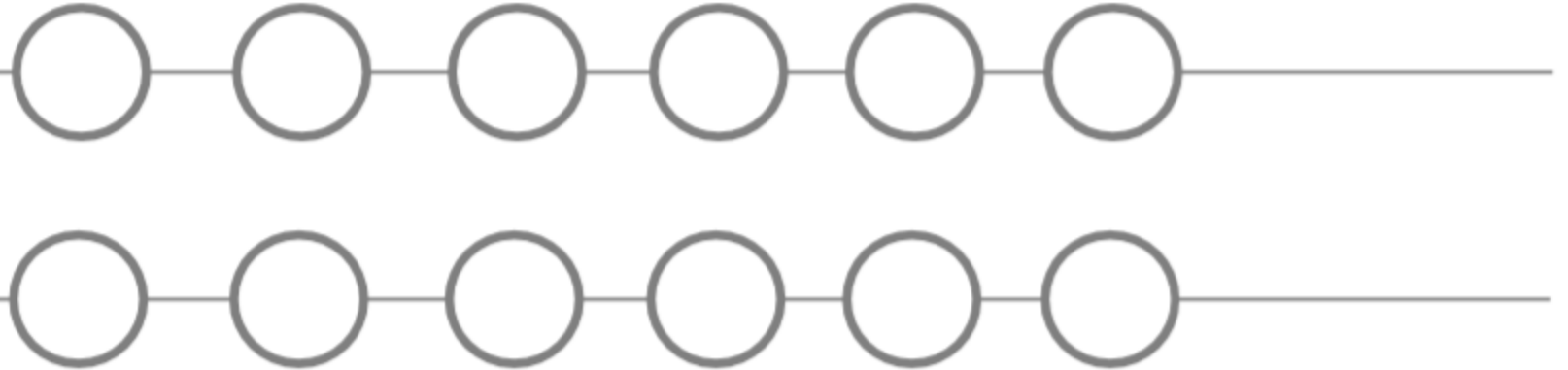
ATTENZIONE

Attenzione distribuita.

Anche quando svolge attività, come il gioco, riesce a restare in contatto con gli altri contesti. Ha sempre presente quello che gli capita intorno. Quindi non entra in isolamento (che non è necessariamente negativo)

Attenzione direzionata.

L'attenzione durante le spiegazioni, lo svolgimento delle attività è adeguata.



ATTIVITA' DI GRUPPO

1. Formate dei gruppi da quattro insegnanti
2. Leggete il materiale che vi è stato consegnato
3. Scegliete una competenza
4. Scegliete due obiettivi di tale competenza per età (3-4-5 anni)
5. Indicate quali attività proporreste ai bambini per sviluppare ognuno di quegli obiettivi
6. Per ogni obiettivo scelto, in seguito a vostre osservazioni, mentre i bambini lavorano, definite quali comportamenti/azioni si mettono in campo per una prestazione definibile con Ottima, con Buona, con Sufficiente, con Incerta.